

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

12.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUERRINI GIORGIO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE GATTO

INDICE

	PAG.
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	79
Disegno e proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Estensione agli elettori che partecipano alle elezioni comunali, provinciali e regionali delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche (1408);	
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: Facilitazioni di viaggio per gli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Sardegna (320)	79
PRESIDENTE	79, 81, 82
ISGRÒ	82
MARRACCINI, <i>Relatore</i>	80
PIRASTU	81, 82
TERRANA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i>	80, 82
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	83

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, nella discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno della seduta odierna, il deputato Isgrò sostituisce il deputato Pennacchini.

Discussione del disegno di legge: Estensione agli elettori che partecipano alle elezioni comunali, provinciali e regionali delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche (1408); e della proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna: Facilitazione di viaggio per gli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Sardegna (320).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione agli elettori che partecipano alle elezioni comunali, provinciali e regionali delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche »; e della proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna: « Facilitazioni di viaggio per gli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Sardegna ».

Comunico che le due Commissioni investite del parere, ossia la II Commissione interni e la V Commissione bilancio, hanno i due progetti di legge al primo punto dei loro lavori odierni.

La seduta comincia alle 9,50.

AMADEI GIUSEPPE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

In particolare, per quanto concerne il parere della V Commissione bilancio, è da precisare che il Comitato pareri di questa Commissione ha esaminato i due provvedimenti nella seduta di giovedì 8 maggio ed ha deliberato di esprimere parere favorevole su entrambi. Il Presidente della Commissione, onorevole Tremelloni, ha ritenuto, per altro, di rimettere l'esame dei due progetti ed il parere al riguardo espresso alla competenza della Commissione in sede plenaria, a termini dell'articolo 30, secondo comma, del regolamento.

Ritengo che i pareri giungeranno in tempo per permetterci di procedere anche all'esame degli articoli, senza interruzioni. Comunque, allo stato, potremo procedere subito solo alla discussione generale.

L'onorevole Marraccini ha facoltà di svolgere la relazione.

MARRACCINI, Relatore. La proposta di legge del Consiglio regionale della Sardegna mira ad estendere le facilitazioni di viaggio per ferrovia previste dagli articoli 116 e 117 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati anche agli elettori che devono servirsi dei mezzi marittimi nelle linee esercite dalla Tirrenia da e per la Sardegna.

La proposta di legge d'iniziativa della Regione sarda, tende inoltre ad estendere tali facilitazioni ai partecipanti alle elezioni per il Consiglio regionale della Sardegna.

Il disegno di legge predisposto dal Governo invece è un provvedimento organico e permanente che estende agli elettori che partecipano alle elezioni comunali, regionali e provinciali le facilitazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche.

Gli articoli 116 e 117 della legge concernente le elezioni politiche prevedono, tra l'altro, che gli emigrati che rimpatriano per le elezioni, hanno diritto al trasporto ferroviario gratuito dalla stazione di confine al comune in cui vanno a votare e viceversa.

Il disegno di legge, oltre ad eliminare questa sperequazione, normalizza definitivamente una situazione che fino a questo momento è stata affrontata con provvedimenti singoli, adottati di volta in volta, a seconda delle scadenze elettorali.

Il disegno di legge, insomma, comprende e amplia i concetti ispiratori della proposta di legge d'iniziativa della regione sarda.

Esso però, non considera la possibilità di estendere le facilitazioni previste per le ferrovie anche al mezzo marittimo, e quindi non

soddisfa alcune aspettative. Questa lacuna è stata colmata mediante un articolo aggiuntivo proposto dal Governo stesso al disegno di legge n. 1408 in sede di Comitato pareri della Commissione bilancio e da questo accolto. Tale articolo aggiuntivo è del seguente tenore: « Le agevolazioni previste dal precedente articolo 1 sono estese ai viaggi via mare, effettuati con i mezzi della società di navigazione Tirrenia, dai partecipanti alle elezioni regionali sarde. L'onere relativo sarà rimborsato, a carico del bilancio dello Stato, a favore della predetta società ».

Per altro, il Comitato pareri della V Commissione, dopo aver espresso parere favorevole, all'unanimità, tanto sul disegno di legge n. 1408 (modificato secondo detto emendamento) quanto sulla proposta n. 320, raccomandava alla X Commissione, competente sul merito, l'estensione delle agevolazioni previste per i viaggi via mare da e per la Sardegna a tutti i percorsi marittimi che uniscono la Penisola a tutte le isole del territorio nazionale.

Nell'ipotesi che la Commissione bilancio in sede plenaria confermi il parere già espresso dal Comitato pareri l'8 maggio, propongo di prendere come testo base il disegno di legge governativo; propongo, altresì, in armonia con la raccomandazione del Comitato pareri, di sostituire l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo con il seguente altro:

« Le agevolazioni previste dagli articoli 116 e 117 del testo unico delle leggi per la elezione alla Camera dei deputati, concernenti i viaggi sulle ferrovie dello Stato, sono estese anche ai viaggi via mare effettuati, con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale, dai partecipanti alle elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali.

I noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero degli interni e fanno carico sugli stanziamenti del relativo stato di previsione per le spese elettorali ».

Ove la nuova formulazione venisse approvata, è evidente che dovrebbe essere modificato anche il titolo del disegno di legge.

TERRANA, Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile. Qualche osservazione si potrebbe fare in ordine al continuo aumento delle spese, anche se per iniziative in sé apprezzabili. Tuttavia mi rendo conto che facilitare il cittadino perché esso compia un dovere civico quale la partecipazione alle elezioni, di qualsiasi natura esse siano, è

senz'altro una cosa giusta. D'altra parte non si può pensare, come da alcuni è stato proposto, di caricare un simile onere sugli enti direttamente interessati, perché tutti sappiamo in quali difficoltà di bilancio essi si stanno dibattendo.

A parte ciò, se ha espresso parere favorevole la Commissione bilancio, possiamo anche noi essere d'accordo; ma la cosa che desidero sottolineare è la necessità di garantire al massimo il bilancio dell'Azienda ferroviaria. Non è possibile né sarebbe giustificato attribuire ulteriori spese alla sua sfera di competenza. Pertanto quanto è già previsto dal secondo comma dell'articolo 1, relativo agli oneri per le facilitazioni tariffarie per le elezioni comunali, regionali e provinciali in ordine alle ferrovie, deve esser ben chiaro, ed ovviamente deve, nel caso, riguardare anche i traghetti delle ferrovie. Cioè, in tema di oneri che devono essere rimborsati dal bilancio dello Stato all'Azienda delle ferrovie, bisognerà considerare separati due aspetti del problema, perché, già esistendo dei rimborsi dal Tesoro alle Ferrovie, a noi interessa sia chiaro che i rimborsi previsti dalla presente legge sono un'aggiunta, in modo che il bilancio delle Ferrovie non debba soffrirne.

Quello che potrebbe essere auspicabile, e che forse è possibile, è un'espressa previsione dei mezzi finanziari di copertura, previsione non considerata, né dal disegno di legge, né nell'emendamento. Faccio questa osservazione un po' spinto da preoccupazioni di carattere costituzionale (in riferimento all'articolo 81), ed un po' in vista delle vicine elezioni, per cui queste somme dovrebbero essere previste nel bilancio in corso o essere oggetto di una variazione di bilancio. Altrimenti potrebbe nascere il problema della esistenza della legge, ma senza fondi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PIRASTU. Intanto vorrei dare una dimensione esatta sul problema che si riferisce alle preoccupazioni espresse in riferimento al bilancio dell'Azienda delle ferrovie.

Dobbiamo dire che è impossibile prevedere la dimensione della spesa; ciò è determinato dal congegno con il quale viene applicata l'agevolazione di viaggio. Infatti, qualsiasi cittadino, che si presenta alla stazione munito del proprio certificato elettorale, ha diritto alla agevolazione. In caso di ritorno, il cittadino fa apporre un timbro sul proprio biglietto; in caso di mancato ritorno, invece, l'agevolazione si ferma soltanto al viaggio di

andata. Ancora. Potrebbero esservi anche dei turisti il cui ritorno coincida con il periodo delle elezioni; e pertanto godono dell'agevolazione.

Inoltre, sempre per avere l'esatta dimensione della spesa, bisognerebbe avere l'esatta statistica delle forze di lavoro che pur emigrando, non abbandonano la residenza dei loro paesi di origine: qui siamo nell'ordine delle decine di migliaia.

Un'altra considerazione che vorrei fare è questa: in realtà, l'Azienda autonoma delle ferrovie neutralizza una parte dello svantaggio: se non venissero concesse queste agevolazioni, molti viaggiatori, seppure a tariffa ridotta, non vi sarebbero e quindi l'Azienda non avrebbe alcun introito. Infatti per molti elettori — certo per quelli meno consapevoli dell'importanza di esercitare il diritto di voto — la condizione di ritornare per votare è l'agevolazione del viaggio, senza della quale non si sposterebbero. Questo è un fatto più volte constatato: molti che non hanno avuto, non dico l'agevolazione, ma la certezza tempestiva della stessa, non sono venuti a votare, perché dovevano chiedere le ferie, dovevano chiederle in tempo, ecc. Insomma, non ci troviamo di fronte ad un passivo concreto dell'Azienda autonoma delle ferrovie: questa ha comunque un introito in più, seppur piccolo, per gli elettori che, senza agevolazioni, non si sposterebbero; ed anche quando il viaggio è gratuito, come per gli elettori provenienti dall'estero, al mancato introito corrisponde solo un maggiore affollamento dei mezzi ferroviari.

TERRANA, Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile. Ciò è però legato all'impegno dei cittadini nel partecipare alle votazioni.

PIRASTU. Naturale! Io sono, inoltre, d'accordo nell'affrontare il problema, posto dall'onorevole sottosegretario, dei traghetti delle ferrovie dello Stato.

Un altro problema. Quando si parla del prezzo del biglietto per via mare, dobbiamo tenere presente che esso è la risultante di due componenti, il passaggio e la cabina. Ora, a che cosa facciamo riferimento nell'articolo aggiuntivo? Il fatto che ci si riferisca ai noli, a me pare stia a significare che si concede solo il passaggio. E questo mi pare un po' limitativo. Ho voluto sottolineare questo aspetto, anche perché vorrei ricordare che quanto viene accordato non costituisce un privilegio, ma pone solo in condizioni di uguaglianza

gli elettori sardi con tutti gli altri. Dobbiamo infatti, considerare che gli elettori sardi non hanno altro mezzo — se si esclude l'aereo, molto più caro — per recarsi nei loro luoghi di residenza a votare.

Comunque, esprimiamo parere favorevole al disegno di legge.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GATTO

PRESIDENTE. Comunico che mi è pervenuta testè notizia che la Commissione bilancio, in sede plenaria, ha confermato il parere favorevole e le raccomandazioni del Comitato pareri e che altrettanto favorevolmente si è espressa la II Commissione interni. Possiamo, quindi, procedere ormai anche all'esame degli articoli.

Do lettura del parere della V Commissione bilancio:

« La Commissione ha preso atto del seguente articolo aggiuntivo al disegno di legge n. 1408 presentato dal Governo, che — in analogia a quanto disposto dall'articolo 1 della proposta di legge n. 320 — estende le facilitazioni di viaggio anche ai trasporti via mare da e per la Sardegna.

« Le agevolazioni previste dal precedente articolo 1 sono estese ai viaggi via mare, effettuati, con i mezzi della società di navigazione Tirrenia, dai partecipanti alle elezioni regionali sarde. L'onere relativo sarà rimborsato, a carico del bilancio dello Stato, a favore della predetta società ».

La Commissione ha deliberato, quindi, all'unanimità di esprimere parere favorevole tanto sul disegno di legge n. 1408, quale risulta dal testo modificato dall'emendamento proposto dal Governo, quanto sulla proposta di legge n. 320.

La Commissione ha ritenuto, peraltro, doveroso segnalare e raccomandare alla competente Commissione di merito che le agevolazioni oggetto dei due provvedimenti in esame siano estese a tutti i viaggi via mare effettuati da e per tutte le isole italiane (e non già limitatamente alla Sardegna, come previsto dalle due iniziative legislative) ».

TERRANA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. L'articolo aggiuntivo riguarda i viaggi via mare compiuti con i mezzi della società di navigazione concessionarie dei servizi; bisogna ora vedere se esso intende comprendere anche i traghetti delle ferrovie oppure no.

PIRASTU. Se si parlasse di « Società concessionaria dei servizi », allora non vi è dub-

bio che sarebbero inclusi anche i traghetti. Quindi potremmo adottare questa nuova dizione, oppure potremmo aggiungere: « e dei traghetti delle ferrovie dello Stato ».

TERRANA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. In questa ipotesi, per quanto riguarda gli oneri, la migliore formulazione del secondo periodo dell'articolo aggiuntivo potrebbe essere: « Per gli oneri derivanti dalle facilitazioni tariffarie di cui al presente articolo all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato si applica l'ultimo comma dell'articolo 1. I noli introitati in meno dagli altri vettori saranno rimborsati dal Ministero dell'interno e fanno carico sullo stanziamento del relativo stato di previsione ».

Il problema da me posto è, comunque, questo: se sia indubbio che la Commissione bilancio abbia inteso comprendere nel suo parere favorevole anche i traghetti, i quali, per la verità, nel parere suddetto non sono espressamente menzionati, né rientrano nel caso previsto dall'attuale formulazione dell'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Non vi può essere alcun dubbio che la Commissione bilancio ha inteso comprendere anche i traghetti delle ferrovie dello Stato: i criteri di larghezza che l'hanno guidata nella formulazione del parere lasciano perfettamente tranquilli.

D'altra parte, se il biglietto di un ordinario viaggio sulle ferrovie dello Stato, da una qualsiasi stazione del continente ad un'altra della Sicilia o della Sardegna, è unico e il suo costo è comprensivo anche del servizio traghetto, perché, nel caso di viaggi elettorali, la unitarietà del biglietto dovrebbe venir meno e dovrebbe aversi diversità di trattamento tra il tratto su terra e quello su mare ?!

TERRANA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Concordo con le considerazioni del Presidente e non insisto sull'emendamento.

ISGRÒ. Desidero sottolineare l'importanza di questo disegno di legge non soltanto perché esso estende le agevolazioni di viaggio, ma anche perché per la prima volta elimina l'insularità; vorrei, quindi, dare atto al Governo di serietà.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli.

V LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 MAGGIO 1969

Il relatore ha fatto la proposta di prendere come testo base il disegno di legge d'iniziativa del Governo.

La pongo in votazione.

(È approvata).

Do lettura dell'articolo 1 del disegno di legge e, non essendovi emendamenti, lo pongo in votazione:

« Le facilitazioni di viaggio previste dagli articoli 116 e 117 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono estese alle elezioni dei consigli comunali, provinciali e regionali.

Gli oneri derivanti dalle facilitazioni tariffarie per le elezioni comunali, provinciali e regionali saranno rimborsati a titolo specifico dal bilancio dello Stato all'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, secondo le norme stabilite dalla legge 29 novembre 1957, n. 1155 ».

(È approvato).

Do lettura dell'articolo aggiuntivo 1-bis, proposto dal relatore:

« Le agevolazioni previste dagli articoli 116 e 117 del testo unico delle leggi per la elezione alla Camera dei deputati, concernenti i viaggi sulle ferrovie dello Stato, sono estese anche ai viaggi via mare effettuati, con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale, dai partecipanti alle elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali.

I noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero degli interni e fanno carico sugli stanziamenti del relativo stato di previsione per le spese elettorali ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2 del disegno di legge e, non essendovi emendamenti, lo pongo in votazione:

« La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quella della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ».

(È approvato).

Propongo il seguente nuovo titolo del disegno di legge:

« Agevolazioni di viaggio per le elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Chiedo di essere autorizzato a procedere al coordinamento del disegno di legge.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Estensione agli elettori che partecipano alle elezioni comunali, provinciali e regionali delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche » (1408).

Presenti e votanti 28

Maggioranza 15

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

(La Commissione approva).

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 1408, risulta assorbita la proposta di legge di iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna (320).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Amodio, Azimonti, Ballarin, Belci, Bianchi Gerardo, Canestrari, Ceravolo Sergio, Dagnino, Damico, Degli Esposti, Gatto, Giachini, Guglielmino, Mancini Antonio, Marino, Marocco, Marraccini, Merli, Monaco, Pirastu, Querci, Reale Giuseppe, Skerk, Squicciarini, Turnaturi, Vincelli e Zanibelli.

La seduta termina alle 11,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI.

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO